

# Storie di vita che parlano ai giovani

*Così la riflessione sulle nuove generazioni voluta da papa Francesco dopo il Sinodo viene ripresa in tanti libri appena pubblicati. Dagli editori spazio alle esperienze e alle proposte che aiutano i ragazzi a trovare la loro strada*

Tradurre in azione il Sinodo dei vescovi sui giovani ha significato in questi mesi far sentire i ragazzi capiti e ascoltati, ma anche dar loro voce. Non stupisce allora l'ampia offerta di libri appena pubblicati sui giovani o scritti da loro. Molto utile vedere raccolte tutte insieme le riflessioni di suor Smerilli e don Massironi, già pubblicate su *Avvenire*, nelle quali i millennials sono i veri protagonisti con le loro domande e le loro debolezze. Ispirata all'esortazione post sinodale *Christus vivit* è la lettera-invito a vivere con Gesù «eternamente giovane» le fatiche della crescita, scritta dall'Ordinario militare per l'Italia Santo Marciando. Passando al lettino dello psicoterapeuta Alberto Rossetti vediamo invece come i ragazzi di oggi i-

perconnessi abbiano gli stessi problemi legati all'adolescenza di quelli di vent'anni fa. Sono storie di vita vissute il libro-testimonianza di Veronica, quindicenne che ha rinunciato ai social per un mese e recuperato sei ore al giorno di libertà, come anche il racconto di un giovane poliziotto, Bruno Varacalli, che in un incidente ha perso una gamba, ma ha imparato a correre con una gamba bionica e oggi si allena per le Paralimpiadi. Il cardinale Angelo Comastri dedica un testo a quegli educatori che non si girano dall'altra parte davanti all'emergenza educativa; i missionari di Napoli propongono nuovi stili di vita per avere cura della casa comune; i Padri sinodali in 14 interviste si raccontano, dicendo la loro sulla Chiesa di oggi.

## AVVENIRE & UNIVERSITÀ CATTOLICA

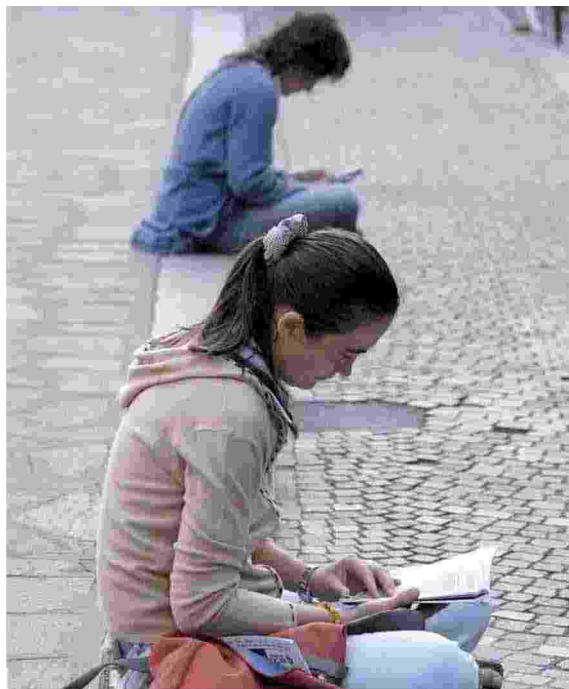
### I millennials veri protagonisti dei nostri giorni messi sotto la lente di Smerilli e Massironi

Una Chiesa in ascolto, una generazione che chiede di essere ascoltata: è questo il crocevia al quale si colloca *L'adesso di Dio* (Vita e Pensiero, pagine 128, euro 13,00), il volume nel quale don Sergio Massironi e suor Alessandra Smerilli raccolgono e riordinano le riflessioni pubblicate su *Avvenire* nelle settimane che nell'ottobre dello scorso anno hanno preceduto e accompagnato lo svolgimento del Sinodo dei Giovani. Impreziosito da un'ampia postfazione della sociologa Chiara Giaccardi, *L'adesso di Dio* è uno dei primi volumi della collana "Pagine prime", che nasce dalla collaborazione tra il nostro quotidiana

no e la casa editrice dell'Università Cattolica. L'obiettivo è quello di proporre testi originali e documentati, che traggano spunto dalle suggestioni della cronaca e le approfondiscano in riflessioni tanto rigorose quanto accessibili. Nel caso del volume dedicato a "i giovani e il cambiamento della Chiesa" (questo il sottotitolo) Massironi e Smerilli offrono un ragionato racconto in presa diretta, di cui i millennials sono i protagonisti indiscussi: con la loro forza, con le loro contraddizioni, con la speranza che rappresentano per sé stessi e per il mondo. Info: [www.vitaepensiero.it](http://www.vitaepensiero.it)

**Riccardo Maria Celzani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## OLTRE LA DISABILITA'

### «Una seconda possibilità esiste, non va sprecata piangendosi addosso» L'agente Bruno ha imparato a correre con la sua nuova gamba bionica

«Non rinunciate ai vostri sogni, ai vostri progetti, perché se abbiamo una seconda possibilità non dobbiamo sprecarla piangendoci addosso, la vita deve andare avanti». Lo afferma un giovane poliziotto coraggioso, Bruno Varacalli. La sua storia è raccontata nel nuovo libro della giornalista e scrittrice Luisa Bove, *Bruno Varacalli, Un poliziotto sempre in pista* (Ipl, 200 pagine, 18 euro). Nato a Locri nel 1986, Bruno realizza il suo sogno di entrare in Polizia. Ma il 5 settembre 2017 la sua vita cambierà per sempre. In un terribile incidente in moto rischia di morire, perde una gamba, ma anche di dover rinunciare alla divisa. Ma lui non si arrende: con grande forza di volontà e molta fatica impara a camminare e a correre con una

gamba bionica. Oggi si allena con il suo coach: obiettivo le Paralimpiadi 2024. Proprio grazie alla sua determinazione di riprendersi in mano la propria vita, Varacalli è il primo nella storia delle forze dell'ordine a indossare ancora la divisa e il 2 settembre scorso è tornato in Polizia presso la Questura di Milano, dove ascolta e aiuta i cittadini che hanno subito un illecito. Il suo caso nel frattempo è diventato "virale" anche sui social: Varacalli ha migliaia di follower e riceve inviti dalle scuole a parlare con i giovani, soprattutto sulla prevenzione degli incidenti stradali. Bruno passerà un Natale speciale: poche settimane fa infatti è diventato papà del piccolo Thomas.



**Pino Nardi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei libri  
le risposte  
che non  
ti aspetti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## EDUCAZIONE

### Comastri: ideali, il fallimento delle false sirene «Ecco dove si trova davvero la via della felicità»

«**I**l fallimento educativo è sotto gli occhi di tutti». Tantissimo «stanno morendo tra l'indifferenza generale, in una società vuota di ideali, ma piena di rischi e trabocchetti per la loro vita». Sono frasi del cardinale Angelo Comastri, che con il libro *Smettiamo di ingannare i giovani* (San Paolo) lancia l'allarme sul problema dell'educazione e raccontando storie di vita reali, dimostra che «i giovani assaporano la vera gioia soltanto quando abbattano il muro dell'egoismo e si incamminano nella via del dono di sé spendendosi per gli altri». Allora per un educatore, e per chiunque non voglia far finta di non sentire le sirene

dell'emergenza educativa, stare con i giovani e volere loro bene significa «fare loro del bene, cioè aiutarli ad uscire dall'egoismo per nascere alla vita dell'amore autentico e, pertanto, appagante». Il vicario del Papa per la Città del Vaticano ha scritto questo testo «fra le lacrime», pensando a fatti di cronaca come quello di Manduria (Ta), dove un gruppo di ragazzi ha maltrattato un uomo psicologicamente fragile fino a portarlo alla morte. Casi di «vuoto interiore» da cui uscire assaporando la gioia di vivere, che è la gioia stessa di Dio: l'amore.

**Annalisa Guglielmino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## AMBIENTE

### Uno stile nuovo e solidale da divulgare, da Napoli i consigli per la Casa comune

**P**er dire «sì» alla vita bisogna farlo insieme e con uno stile nuovo: è l'appello lanciato ai giovani dal Centro missionario diocesano di Napoli nel libro *Vivere insieme con uno stile nuovo* dei coniugi Gennaro Sanniola e Carmela Tagliamonte. Uno strumento pastorale che punta a prendersi cura della casa comune grazie a quattro passi che invitano a un nuovo rapporto con la natura; con gli oggetti di consumo; con le persone; con i popoli del mondo. Sulla copertina i quattro elementi: acqua, aria, terra e fuoco, grazie alla cui interazione si genera armonia. Per ogni elemento viene suggerito un piccolo passo: dal risparmio dell'acqua per l'agricoltura, evitando pesticidi, incoraggiando l'utilizzo della stessa in maniera oculata. Fino alla salvaguardia dell'aria e del clima: dalla manutenzione degli impianti fino all'uso delle automobili elettriche. Consigli anche sul «rimettere in moto i piedi: primo veicolo naturale». Sul rapporto con le persone, il libro consiglia di mettersi in ascolto, partendo dal saluto, ponte della relazione, recuperando il silenzio. Si invita ad impegnarsi di solidarietà verso i migranti; oltre a affidare i propri risparmi a banche che non finanzino imprese produttrici di armi. A margine domande per la riflessione: da che cosa occorre «alleggerirsi» per vivere in maniera sobria? Cinque cose che si possono togliere e di cui si potrebbe fare a meno? Domande per tutti.

**Rosanna Borzillo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PASTORALE DEI MILITARI

### Marcianò: la «Christus vivit» e le parole che compongono un inno all'amore

**P**arole sempre giovani. In ascolto della *Christus vivit* di papa Francesco. È il titolo del nuovo libro, edito da Ancora, dell'Ordinario militare per l'Italia Santo Marcianò, da sempre attento all'universo giovanile. Del resto dall'ottobre 2013 guida «la più giovane diocesi d'Italia», così definisce il presule la sua Chiesa particolare che annovera migliaia e migliaia di giovani, nelle scuole, accademie, caserme. Ma Marcianò si rivolge a tutti i giovani. Si tratta di una lettera, un inno alla vita, un invito ai giovani a vivere con Gesù «eternamente giovane» le gioie e le fatiche della loro età. Sogni, vita, speranza, amore, felicità sono le grandi parole, che ne contengono altre, attorno alle quali è incentrato il testo, arricchito dalle illustrazioni della monaca agostiniana Mariarosa Guerrini. Rileggendo la *Christus vivit* monsignor Marcianò vuole scoprire, dei temi forti proposti nell'esortazione, significati diversi da quelli che il mondo offre e dei quali i giovani non si accontentano. Ci si trova davanti a parole che il libro invita ad ascoltare con l'aiuto della Parola di Dio, a contemplare, applicandole alla vita interrogandosi sulla base di domande significative. Parole radicate nella memoria degli adulti ma spinte a correre dall'audace creatività dei giovani. Parole sempre giovani, approfondite dal «linguaggio della vicinanza e dell'amore» e vivificate dall'incontro con Cristo.

**Antonio Capano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ADOLESCENTI

### La fatica di crescere è quella di sempre anche ai tempi di YouTube e Instagram

**I** giovani non sono una minaccia. Anche se fanno di tutto per sembrarlo (Vita Nuova, 15 euro): con questo volume Alberto Rossetti, psicoterapeuta e psicoanalista che si occupa in modo particolare di adolescenti, racconta il rapporto dei giovani con se stessi e con l'«altro», ovvero con gli amici, la politica, la religione e il futuro. E, a sorpresa, scorrendo le pagine si scopre che i problemi che un giovane deve affrontare oggi, al tempo di Instagram e YouTube, per diventare adulto sono gli stessi di ieri. A cambiare dunque sono gli spazi, gli strumenti e le opportunità. Il libro affronta, capitolo dopo capitolo, i diversi nodi che compongono le tappe della preadolescenza e dell'adolescenza, e lo fa a partire dalle storie dei ragazzi, raccolte dall'autore in alcune conversazioni. Da questa prospettiva, e senza rinunciare a un approfondimento teorico, Rossetti si pone l'obiettivo di mostrare quanto sia importante costruire un approccio differente, ovvero meno giudicante e medicalizzato, al mondo dei ragazzi.





**SINODO**

## Non c'è dubbio: «Anche a Dio piace scherzare» Lo dicono 14 grandi protagonisti della Chiesa di oggi

**C**hi volesse assaporare il clima che si è respirato tra i padri sinodali durante i lavori del Sinodo dei giovani l'anno scorso in Vaticano non avrà miglior "guida" in *Anche a Dio piace scherzare. A tu per tu con 14 protagonisti della Chiesa*, libro da poco pubblicato per i tipi di Elledici (120 pagine, 8 euro) e curato da Gioele Anni, giornalista e uditore al Sinodo come consigliere nazionale per il Settore giovani dell'Azione Cattolica Italiana.

Dal cardinale Luis Antonio Tagle, arcivescovo di Manila, fino a Carlos Aguiar Retes, arcivescovo di Città del Messico, passando da frère Alois, priore di Taizé, e altri 11 pastori: il libro riporta le interviste a 14 voci au-

torevoli che si raccontano in modo semplice e diretto. Nelle interviste, realizzate nelle pause del Sinodo, spesso arricchite da aneddoti autobiografici, emerge il racconto di una Chiesa che

vive nella quotidianità, ma che sa scorgere nell'ordinario l'eccezionale presenza di Dio. E sa comunicarla ai giovani. Perché la sfida – vinta senza difficoltà – alla base del lavoro di Anni è quella di mostrare come il dibattito dell'aula sinodale possa diventare cammino condiviso nelle comunità di

tutto il mondo. D'altra parte, a mettere il libro su questi "binari" è anche la prefazione di suor Alessandra Smerilli, anche lei uditrice al Sinodo.

**Matteo Liut**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**WEB**

## «Liberamente Veronica»: 15 anni, un mese senza social E quelle sei ore al giorno riconnessa con se stessa

**U**n'adolescente senza Instagram e Whatsapp per un mese. Può sembrare fantascienza o la più dura delle punizioni. Eppure Veronica Faccio, 15 anni, l'ha vissuta come un'opportunità. Tutto è nato dal compito affidatole da un'insegnante: raccontare il suo tempo libero. La giovane ha cominciato così a contare quanti minuti passava sui social network ogni giorno: sei ore. Per un mese la ragazza ha deciso di prendersi una pausa dal cellulare e da questa esperienza è nato il romanzo *Liberamente Veronica* (Città Nuova Editrice, 176 pagine, 13 euro), un testo scandito in 30 capitoli, uno per ogni giorno di lontananza dallo smartphone. Una scansione che lo

rende un manuale per chi volesse intraprendere la stessa avventura.

L'autore Fernando Muraca ha alle spalle la pubblicazione di altri due romanzi e una raccolta di racconti, oltre a esperienze come regista cinematografico e televisivo. Con Veronica presenterà il libro oggi alle 17.30 presso il Roma convention center la Nuvola, nell'ambito di *Più libri più liberi*, la fiera della piccola e media editoria. Con loro l'attrice Beatrice Fazi che ne leggerà alcuni estratti. Un'occasione per chiedere a entrambi se questa nostalgia analogica non sia dettata dalla paura per le sfide che il mondo sempre più digitalizzato pone.

**Mirko Giustini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

